L'ARTIGIANATO

Mensile dell'Associazione Artigiani e Piccole Imprese della Provincia di Trento - Confartigianato **ANNO LXXI / n. 1 / gennaio 2020**

Poste Italiane SpA - Spedizione in Abbonamento Postale - Stampe Periodiche in Regime Libero – Trento CPO n. 9/2019 - contiene IR e IP

Fari puntati sull'Assemblea generale

PROGETTO "RELOAD - RICAMBIO GENERAZIONALE"

70 ANNI DI FORTI FIORELLO

Artigiani si nasce.

Associati si diventa.

In tutto il territorio trentino l'Associazione Artigiani garantisce agli associati un'estesa e solida rete di servizi ad alta professionalità, vantaggi e agevolazioni, formazione e informazione. Se Artigiani si nasce, diventare Associati vuol dire crescere insieme.

Associazione Artigiani Trentino

Voi mettete il vostro talento e noi la nostra esperienza. Per costruire insieme il futuro.

www.artigiani.tn.it

IL PUNTO 2
DI MARCO SEGATTA

FOCUS 4
Artigiani protagonisti assoluti dell'economia trentina 4
[STEFANO FRIGO]

«Le piccole e medie imprese ora corrono meno rischi» 9
[STEFANO FRIGO]

Progetto "Reload - ricambio generazionale" 12
[STEFANO FRIGO]

DALL'ASSOCIAZIONE 14

L'officina meccanica Forti Fiorello compie 70 anni! 14
[STEFANO FRIGO]

Nasce il Portale nazionale dell'etichettatura 16

Prosegue la fase di rallentamento dell'economia trentina 17

Progetto Pensplan Finalmente in pensione... e ora? 18

Operativo il servizio "Taxi Rosa" [S.F.] 19

Conciliazione tra lavoro e famiglia: i dati dell'Istat 20

TV: anche l'Italia si dovrà adeguare alle nuove norme europee 21

Alcuni numeri chiave sulla filiera auto in Italia nel 2019 22

Note di viaggio Chi è "Tiffany Estetica e Benessere" 25

In ripresa il mercato del lavoro giovanile 26

CATEGORIE 28
LE PRINCIPALI NEWS SULLE CATEGORIE 28

ANNUNCI 32
REGALO, AFFITTO, CEDO, CERCO E VENDO

Al centro della rivista
SCADENZARIO
Febbraio 2020

L'ARTIGIANATO

Mensile dell'Associazione Artigiani e Piccole Imprese della Provincia di Trento
Aderente a Confartigianato

ANNO LXXI / n. 1 / gennaio 2020

Autorizzazione del Tribunale di Trento n. 20 del 19.7.1949

Iscrizione all'ex Registro Nazionale della Stampa/ROC n. 5534

Direttore responsabile
Stefano Frigo

Comitato di redazione
Elisa Armeni, Giancarlo Berardi, Franco Grasselli

Impaginazione e stampa
Publistampa Arti grafiche, Pergine Valsugana

FSC MISTO Carta da fonti gestite in maniera responsabile FSC® C009263

STAMPA CERTIFICATA a basso impatto ambientale EP 001011 ECO print

Chiusura in redazione
8 gennaio 2020

Direzione, redazione, amministrazione
Associazione Artigiani e Piccole Imprese della Provincia di Trento
Via Brennero, 182 - 38121 Trento
tel. 0461.803800
fax 0461.824315

Posta elettronica
s.frigo@artigiani.tn.it

Sito internet
www.artigiani.tn.it

Concessionaria esclusiva per la pubblicità
S.E.T.A.
Società Editrice Tipografica Atesina S.p.A.

Trento - Via Sanseverino, 29
tel. 0461.934494
studiotn@bazar.it
Direzione pubblicità:
Alessandro Toller

Bolzano - Via Volta, 10
tel. 0471.914776
Direzione pubblicità:
Alessandro Toller

ELEZIONI COMUNALI 2020
C'È BISOGNO DI AMMINISTRATORI VICINI ALLE IMPRESE

di **Marco Segatta**

foto Daniele Mosna

Marco Segatta
Presidente dell'Associazione Artigiani e Piccole Imprese della Provincia di Trento

A **livello locale**, il prossimo 3 maggio si terranno le elezioni comunali, un appuntamento importante per le prospettive di tutta la nostra provincia.

Se guardiamo la questione dal punto di vista amministrativo, rispetto alla situazione di 5 anni fa, rileviamo le molte fusioni portate a termine: dai 210 comuni del 2015 si è passati ai 175 comuni di oggi. Si tratta di fusioni auspicabili, che non in tutti i casi hanno condotto a risultati positivi e condivisi. Nei 35 comuni oggetto di fusione emergeranno sindaci sostenitori dell'unità o prevarranno sindaci che sotto sotto spingono per un ritorno al singolo campanile? Si tratta di alternative che ancora si agitano nelle realtà di valle. Dalle prossime elezioni comunali uscirà un'indicazione precisa sulla conferma o meno della strategia delle fusioni.

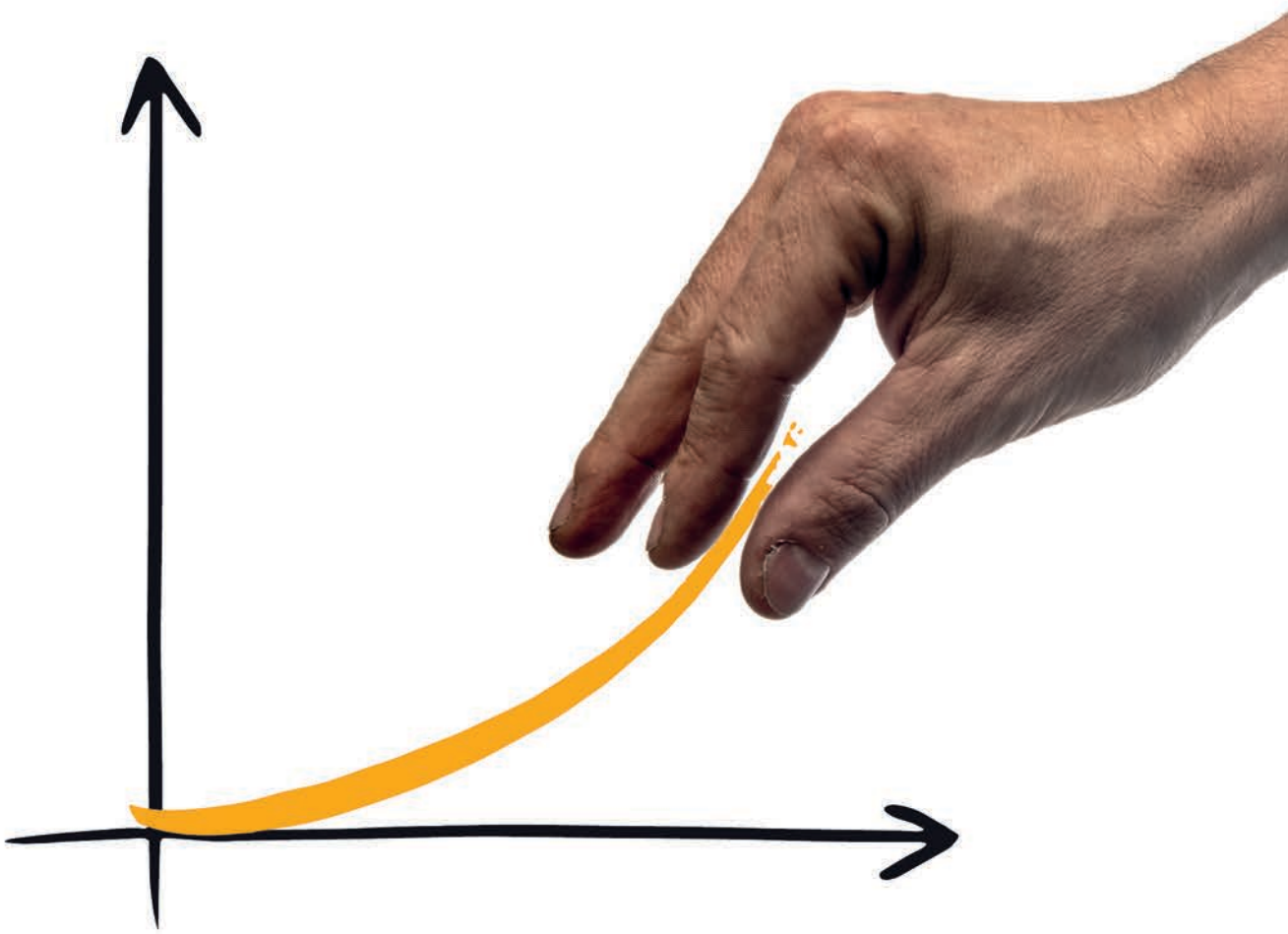
Se guardiamo gli aspetti economici e sociali, rileviamo da un lato Comuni che crescono in termini di popolazione e di attività economiche e dall'altra Comuni che stanno progressivamente regredendo. Sarà questa la sfida principale che dovranno affrontare i nuovi amministratori comunali: promuovere, attrarre e agevolare le attività economiche, le vere produttrici di ricchezza. Se vogliamo mantenere le attuali *performance* dei nostri servizi essenziali quali scuola, sanità, trasporti, dobbiamo imparare a produrre ricchezza locale e gettiti tributari tali da garantire questi servizi.

E allora l'appello che rivolgiamo a tutti i prossimi candidati è di essere vicini alle imprese. Il giovane che vuole aprire una nuova attività e l'imprenditore che vuole espandere la propria hanno bisogno di amministrazioni attente e alleate delle imprese nei modi e nei tempi delle risposte. Gli artigiani sanno bene che la burocrazia è il primo nemico dell'impresa. La quantità e la complessità degli adempimenti, nonché la lentezza dei provvedimenti amministrativi stanno logorando le energie degli attuali imprenditori e annientano l'entusiasmo dei giovani.

Con queste motivazioni la Giunta dell'Associazione Artigiani fa un appello a tutti i propri associati e chiede loro di proporsi come candidati alle elezioni di maggio. Sappiamo che gli artigiani sono già presenti in una miriade di associazioni culturali e di volontariato: dalla SAT alla Protezione civile, dai Vigili del Fuoco alla Croce Rossa, dagli Alpini alle squadre sportive giovanili. Chiediamo loro un ulteriore sforzo nel candidarsi alle prossime elezioni comunali, perché nei Comuni c'è bisogno della presenza degli imprenditori. La maggior parte degli amministratori comunali sono lavoratori dipendenti e quasi sempre non sanno mettersi nei panni dell'artigiano, del commerciante, dell'albergatore e del contadino, anche se artigiani, commercianti, albergatori e contadini costituiscono l'unica concreta prospettiva per i molti territori, soprattutto nelle valli.

Sollecitiamo i nostri soci artigiani a candidarsi. L'Associazione sosterrà in termini di promozione tutte le candidature, di qualsiasi orientamento politico. Perché, come dice un conosciuto modo di dire che facciamo nostro, "quello che fa bene all'artigianato, fa bene anche al Trentino".

Fare utile con la tua impresa?



Associazione Artigiani.

La risposta.

ARTIGIANI PROTAGONISTI ASSOLUTI DELL'ECONOMIA TRENTINA

SI È TENUTA LO SCORSO 14 DICEMBRE AL TEATRO DI VEZZANO L'ASSEMBLEA GENERALE DELL'ASSOCIAZIONE ARTIGIANI. AL CENTRO DELL'ATTENZIONE LA MANOVRA ECONOMICA PROVINCIALE E LE PROPOSTE ARRIVATE ALLA POLITICA DAL COMPARTO CHE RAPPRESENTIAMO.

di **Stefano Frigo**
[foto di Matteo De Stefano]

Il presidente dell'Associazione, Marco Segatta, dopo aver fatto una rapida panoramica su quelle che sono le problematiche principali a livello nazionale nel suo intervento si è soffermato in particolare su ciò che ci riguarda più da vicino partendo dalle misure di sostegno al sistema economico messe in campo dalla Pat. «In materia fiscale, apprezziamo l'impegno a mantenere invariate le aliquote agevolate di IRAP e IMIS. È proprio quest'ultima – l'IMIS – quella che sicuramente impatta di più sulle imprese artigiane e pertanto chiediamo la conferma dell'agevolazione anche per gli anni successivi al 2020. Per quanto riguarda l'IRAP ci fa piacere che sia stata accolta la proposta del Coordinamento di concedere l'agevolazione solo alle imprese che adottano contratti collettivi riconosciuti a livello nazionale, nonché quelli territoriali stipulati dalle organizzazioni sindacali più rappresentative; sempre interessante – ma tutto da scoprire – il "Fondo per la Crescita", con una dotazione iniziale minima di un milione e mezzo di euro. Il fondo dovrebbe sostenere gli investimenti privati per lo sviluppo delle imprese e gli interventi strategici per la competitività del territorio».

LEGGE 6

Segatta ha poi continuato evidenziando come: «È in corso anche il processo di revisione delle politiche di incentivazione alle imprese e in particolare della "nuova Legge 6". La Giunta provinciale intende

selezionare gli incentivi alle imprese su base "qualitativa". Siamo consci che le risorse pubbliche in calo richiederanno dei tagli, ma auspichiamo che nei criteri di selettività ci sia una sensibilità particolare per le esigenze e le caratteristiche delle piccole imprese artigiane che sanno essere innovative, anche se lavorano in settori cosiddetti tradizionali».

IMPRESE DI MONTAGNA

Fondamentale sarà poi l'attenzione alle imprese di montagna e il numero uno della realtà di via Brennero lo ha infatti rimarcato: «È importante che, a monte delle decisioni sui singoli interventi settoriali, vi sia una strategia di medio-lungo termine che miri a uno sviluppo equilibrato, sostenibile e inclusivo. Come abbiamo sostenuto a Comano Terme in occasione degli Stati Generali della Montagna, è necessario porre maggiore attenzione a quei territori caratterizzati da minori livelli di sviluppo economico. Quindi più sostegno alle imprese di montagna di qualsiasi settore esse siano: commerciali, agricole o artigianali. Riteniamo che la funzione di presidio sociale e territoriale svolta dalle piccole attività dell'artigianato (ad esempio la parrucchiera, l'idraulico o il meccanico) sia determinante per garantire un freno allo spopolamento delle aree più periferiche del Trentino. Collegato a questo ragionamento, vediamo con favore, anche se vogliamo capire bene come verrà utilizzato, questo nuovo "indicatore territoriale" del grado di sviluppo socio-economico a cui gli Uffici provinciali stanno lavorando per riequilibrare le politiche di sostegno pubbliche».

INFRASTRUTTURE

In materia di infrastrutture Segatta ha voluto ricordare che «Su 1.789 milioni di stanziamenti sono meno di 200 quelli per "nuove opere". In buona sostanza, oltre un miliardo e mezzo di risorse per investimenti sono frutto di scelte e impegni di spesa già presi nelle precedenti manovre di Bilancio. Gli investimenti pubblici in infrastrutture sono una leva formidabile per lo sviluppo di un territorio ma sono fermi da troppo tempo. Chiediamo pertanto al presidente Fugatti di impegnare la Giunta a individuare formule "sbloccacantieri" per una rapida partenza di tutti questi lavori che hanno risorse già allocate. Sempre in materia di politiche territoriali, la Giunta provinciale si appresta a incrementare il trasporto pubblico nelle Valli. Lo stesso presidente Fugatti ci ha preannunciato che, nel 2020, verranno attivati collegamenti più frequenti in numerose valli del Trentino e parte di questo incremento dei trasporti sarà affidato a imprese locali (speriamo artigiane). La proposta di attivare formule di partnership pubblico/privata era stata sollecitata proprio dalla nostra Associazione ormai più di un anno fa; abbiamo quindi appreso questa notizia con grande soddisfazione».

RISORSE EUROPEE

Segatta ha chiesto poi una maggiore attenzione in merito «alle procedure per accedere direttamente alle risorse comunitarie in quanto sono davvero molto complesse per le nostre piccole attività. Dovremo essere capaci di collaborare di più e meglio – rispetto all'utilizzo dei fondi comunitari indiretti assegnati all'Italia

▶ Alcuni momenti dell'Assemblea Generale. In alto, il presidente dell'Associazione Marco Segatta

e gestiti poi dall'Ente Provinciale – e ci riferiamo ai fondi FSE e FESR. In vista della nuova Programmazione 2021-2027 offriamo sin d'ora la nostra disponibilità a portare idee e proposte operative per accrescere la ricaduta di questi strumenti sulle piccole imprese».

ACCESSO AL CREDITO

In chiusura d'intervento l'affondo su uno dei temi più caldi ovvero l'accesso al credito: «Ritengo che si debba fare – e, per la verità, lo stiamo già facendo con il Coordinamento Imprenditori – una seria riflessione sulla costante riduzione del credito verso le imprese di minori dimensioni, come accertato ufficialmente da Banca d'Italia. Senza voler indagare eccessivamente cause e responsabilità, oggi i valori di rating utilizzati dalle banche sono basati principalmente su informazioni finanziarie quantitative. Pertanto, le imprese devono quindi adeguarsi al cambiamento in un'ottica di merito creditizio, investendo nel consolidamento della propria situazione patrimoniale e proseguendo nel percorso formativo avviato quest'anno in collaborazione con la Provincia, Trentino Sviluppo e Cassa del Trentino. L'Associazione Artigiani intende fare certamente la sua parte nell'accompagnare gli imprenditori in questo percorso di crescita e di cambiamento, come abbiamo indicato in una delle 12 sfide del nostro nuovo Piano Strategico 2020-2030».

FUGATTI

Ha poi preso la parola il presidente della Provincia autonoma di Trento Maurizio Fugatti: «Gli investimenti dell'ente pubblico sul territorio rappresentano un volano per la nostra economia. Per questo motivo, nella manovra finanziaria in questi giorni all'esame del Consiglio provinciale, sono stati previsti 200 milioni di euro in più all'interno di questo capitolo di spesa. Prevediamo il finanziamento di una grande opera pubblica all'anno e per velocizzare l'apertura dei cantieri sul territorio abbiamo approvato una legge che punta a rendere più snelle le procedure di appalto» ha spiegato il presidente della Provincia, che ha parlato anche del nuovo piano di efficientamento energetico degli immobili pubblici, annunciando l'incremento dei fondi per questo obiettivo che rappresenta un'opportunità per l'economia locale. In vista delle Olimpiadi invernali 2026, invece, lo Stato ha stanziato un miliardo di euro di finanziamento per le Regioni e le Province autonome interessate: «Dobbiamo essere pronti. Per operare

▶ Da sinistra, Nicola Berardi, direttore dell'Associazione; Giorgio Merletti, presidente di Confartigianato; Maurizio Fugatti, presidente della Provincia autonoma di Trento; Roberto Failoni, assessore all'Artigianato, Turismo e Commercio

in maniera il più possibile celere con progetti e appalti, la Provincia potrà avvalersi di nuovo personale a tempo determinato» ha detto il governatore. Con riferimento alla revisione della Legge 6 sugli incentivi alle imprese si è parlato di valutarne l'impatto anche con la collaborazione della Camera di Commercio, al fine di sostenere gli interventi che più di altri possono favorire la crescita delle piccole e medie imprese. Intanto, attraverso la manovra di bilancio, sarà introdotto un indicatore di svantaggio territoriale per favorire la presenza delle aziende nelle valli: «Si tratta di uno strumento di cui si è discusso in maniera approfondita nell'ambito degli Stati generali della montagna e che punta a indirizzare le politiche provinciali verso le aree del Trentino che necessitano maggiori attenzioni, anche in materia fiscale. Allo stesso tempo, continueremo a favorire i servizi di trasporto pubblico per collegare città e valli servendoci della collaborazione dei privati: i risultati ottenuti finora sono positivi».

FAILONI

L'assessore all'Artigianato Turismo e Commercio Roberto Failoni, nel corso del proprio intervento si è concentrato in particolare sul progetto di comunicazione "Reload", frutto della collaborazione tra Agenzia del Lavoro, Dipartimento sviluppo economico della Provincia e Associazione Artigiani: «L'attività all'interno delle piccole imprese trentine non va considerata di serie B, ma è anzi un'opportunità e una garanzia per il futuro dei giovani, in particolare di quelli più brillanti e creativi. È però necessario un salto culturale da parte delle famiglie». Failoni ha ricordato l'importante sinergia con il settore turistico ed evidenziato la difficoltà di alcuni imprenditori ad accedere al credito: per farvi fronte, la Provincia ha attivato il Fondo di garanzia con 5 milioni di euro, grazie a un accordo con il Ministero dello Sviluppo economico. Infine, l'assessore ha evidenziato l'importanza di valorizzare la figura dei Maestri Artigiani: «Rappresentano la qualità e la professionalità alla quale devono tendere tutti i comparti economici del Trentino».

I PREMIATI

In coda alla parte pubblica dell'assemblea sono stati premiati gli associati meritevoli per il loro impegno in Associazione e nella comunità in cui vivono. Sono stati individuati da ciascun organismo territoriale che ha anche fornito la motivazione del riconoscimento.

I PREMIATI

TERRITORIO	NOME	COGNOME	A	NOME AZIENDA	SETTORE
T1 Val di Fiemme	Ornella	Fiorio	Predazzo	Estetica...Mente	Estetista
T2 Primiero	Guido	Bancher	Transacqua	Bancher Giudo dal 07/1987 al 1991 Dal 1991 trasformata in società Bancher Guido & C. Snc	Acconciatori (Acconciatore e Barbiere da Uomo)
T3 Bassa Valsugana e Tesino	Lidio	Pecoraro	Borgo Valsugana	Ruscarpenteria Snc di Pecoraro L. & Ferrai Enrico	Carpenterie in legno
T4 Alta Valsugana	Carmelo	Sartori	Pergine Valsugana	Sartori Costruzioni Srl	Edile
T5 Valle dell'Adige	Franco	Nardon	Trento	Nardon Franco	Carpenteria metallica
T6 Val di Non	Riccardo	Giovannini	Flavon	Legnami Giovannini di Sergio e Paolo G. Snc	Segheria
T7 Val di Sole	Adriano	Dalpez	Malé	Adriano Dalpez	Fotografo
T8 Giudicarie	Narciso	Marini	Storo	Carpenteria Giudicariese di Marini N. & C. Sas	Carpenterie metalliche
T9 Alto Garda e Ledro	Onorio	Bombardelli	Drena	Bombardelli Onorio	Muratore
T10 Vallagarina	Vittorio	Galvagni	Mori	Officine Galvagni Srl	Meccanica (Costruzione macchine agricole)
T11 Val di Fassa	Enzo	Pollam	Pozza di Fassa	Pollam Srl	Carpenteria in legno

«LE PICCOLE E MEDIE IMPRESE ORA CORRONO MENO RISCHI»

IL PRESIDENTE PROVINCIALE DELL'ASSOCIAZIONE ARTIGIANI, MARCO SEGATTA, COMMENTA CON QUESTE PAROLE L'ABROGAZIONE DA PARTE DELLA COMMISSIONE BILANCIO DEL SENATO DELLO SCONTO IN FATTURA.

di **Stefano Frigo**

Lo scorso 10 dicembre la **Commissione Bilancio del Senato** ha **abrogato** i commi dell'articolo 10 del decreto Crescita che prevedono lo **sconto immediato in fattura** per gli interventi relativi a **Ecobonus** e Sismabonus. Una **grande vittoria per la battaglia** che **Confartigianato** conduce da mesi chiedendo l'eliminazione di una misura che provoca **gravi effetti distorsivi della concorrenza** e **penalizzanti per le piccole imprese**. «**Da mesi portiamo avanti queste istanze – riprende Segatta – cercando di far capire a tutti che un'eventuale applicazione dei punti inizialmente previsti avrebbe causato immediatamente gravi problemi alle piccole e medie imprese, problemi che in molti casi avrebbero potuto portare anche alla chiusura delle attività. Il percorso per l'abrogazione non è ancora ultimato ma certamente questo primo importante passo ci fa ben sperare per il futuro prossimo. Il lavoro svolto a livello centrale da Confartigianato e sui singoli territori regionali ha sortito l'effetto sperato».**

La cancellazione viene disposta da un emendamento alla manovra di Forza Italia, prima firmataria la Sen. Roberta Toffanin, riformulato e approvato dalla commissione Bilancio del Senato. La modifica ha effetto sui saldi della manovra: il Fondo per far fronte a esigenze indifferibili del Mef viene definanziato per 1,5 milioni di euro per il 2022, di 2,6 milioni di euro per il 2025 e 700mila euro per il 2026, mentre viene incrementato di 2,2 milioni di euro per il 2020, di 700mila euro per il 2021 e di 1,9 milioni di euro per il 2027.

L'emendamento abroga anche il comma 3-bis dell'articolo 10 del Decreto Crescita, che disponeva per gli interventi relativi alla realizzazione di opere finalizzate al conseguimento di risparmi energetici con particolare riguardo all'installazione di impianti basati sull'impiego di fonti rinnovabili di energia la possibilità, per i soggetti beneficiari della detrazione, di optare per la cessione del corrispondente credito in favore dei fornitori dei beni e servizi necessari alla realizzazione degli interventi.

Nei mesi scorsi, contro lo sconto in fattura e dalla parte di **Confartigianato** si è pronunciata, con due interventi, l'Autorità Antitrust, e pochi giorni fa la Commissione Industria del Senato ha approvato una risoluzione che impegna il Governo a individuare adeguati meccanismi di protezione per le piccole e medie imprese. Secondo Confartigianato, con l'applicazione dello sconto in fattura in 5 anni le

piccole imprese del "sistema casa" (costruzioni, installazione impianti, serramenti) registreranno **riduzioni dal 37% al 58% del fatturato** sul segmento interessato dalle detrazioni fiscali per riqualificazione energetica.

L'abolizione dello sconto in fattura su Ecobonus e Sismabonus, che resta in piedi solo per i grandi interventi sui condomini, rappresenta la vittoria più significativa per Confartigianato, tanto per il livello nazionale, così come per la nostra Associazione, che si è battuta per questo risultato in tutte le sedi e a tutti i livelli istituzionali.

Ma il lavoro di lobby di Confartigianato e quindi della nostra Associazione non si è limitato alla battaglia contro lo sconto in fattura.

Si è rivelato particolarmente efficace in molte altre azioni che hanno alleggerito, se non addirittura eliminato, alcuni obblighi previsti dal Decreto Fiscale appena approvato a Roma.

In particolare merita di essere sottolineato un articolo presente nel disegno legge (art. 4), ancora poco noto, che aveva però destato enorme preoccupazione nella filiera dell'edilizia.

Prevedeva infatti l'obbligo di pagamento, in capo al committente, delle **ritenute dei dipendenti delle imprese appaltatrici e subappaltatrici** con pesanti oneri per imprese e committenti, con conseguente impossibilità di compensazione fiscale per le imprese.

È stato approvato un emendamento che limita questo adempimento alle commesse con alta intensità di manodopera (escludendo di fatto quasi tutte le imprese della filiera edilizia) e per importi superiori ai 200mila euro annui.

DECRETO FISCALE: VERSAMENTO DELLE RITENUTE SUI REDDITI DEI LAVORATORI

Con la conversione in legge del decreto fiscale, sono stati alleggeriti gli obblighi inizialmente previsti e fortemente criticati da Confartigianato e dalla nostra Associazione, introdotti con i nuovi obblighi relativi al versamento delle ritenute sui redditi dei lavoratori

La nostra Associazione si è mossa con pesanti critiche all'art. 4 del Decreto fiscale nella sua prima formulazione, che è fin da subito parso un "**capolavoro di complicazione burocratica**", rappresentando un "pesante **drenaggio di risorse ai danni delle imprese**" che, tra le altre cose, non potranno più utilizzare la **compensazione con i rispettivi crediti fiscali**.

Grazie alla forte azione di contrasto svolta anche da Confartigianato, nell'iter di conversione del decreto, il meccanismo è stato **limitato**:

- ai **soli appalti cosiddetti *labour intensive***, cioè con prevalente intensità di manodopera, svolti presso le sedi di attività del committente e con l'utilizzo di beni strumentali di proprietà di quest'ultimo;
- e solamente per gli appalti di **importo complessivo annuo superiore alla soglia di 200mila euro.**

Il meccanismo di funzionamento della norma prevede che **il versamento delle ritenute sia effettuato dall'impresa appaltatrice o affidataria e dall'impresa subappaltatrice con distinte deleghe per ciascun committente, senza possibilità di utilizzare i crediti in compensazione**.

Dal punto di vista operativo:

- **i Committenti** devono richiedere all'impresa appaltatrice/affidataria/subappaltatrici copia delle deleghe di pagamento delle ritenute fiscali sulle retribuzioni erogate al personale direttamente impiegato nell'opera o servizio;
- **l'impresa appaltatrice e le imprese subappaltatrici**, per consentire il riscontro dell'ammontare degli importi versati, devono trasmettere al committente entro 5 giorni lavorativi successivi alla scadenza del versamento:
  a. copia delle deleghe;
  b. elenco nominativo di tutti i lavoratori impiegati nel mese direttamente nell'esecuzione delle opere con dettaglio di:
     - ore lavoro prestate da ogni dipendente;
     - ammontare della retribuzione corrisposta e riferita all'opera;
     - ritenute fiscali eseguite nei confronti del dipendente con separata indicazione di quelle relative alla prestazione affidata al committente.

Nel caso in cui la ditta appaltatrice non rispettasse gli obblighi di trasmissione/comunicazione previsti dalla norma o

non versasse le ritenute fiscali dovute, il committente avrà l'obbligo di **sospendere il pagamento** dei corrispettivi maturati dall'impresa appaltatrice o affidataria, finché perdura l'inadempimento, sino a concorrenza del 20% del valore complessivo dell'opera o del servizio (ovvero per un importo pari all'ammontare delle ritenute non versate rispetto ai dati risultanti dalla documentazione trasmessa). Il Committente, entro 90 giorni, dovrà inoltre **comunicare l'inadempimento** all'ufficio dell'Agenzia delle Entrate territorialmente competente.

È possibile per le imprese **esonerarsi dalla documentazione attraverso una certificazione rilasciata dall'Agenzia delle Entrate**, che attesta alcuni requisiti di affidabilità delle imprese appaltatrici e subappaltatrici. L'azienda, infatti, potrà procedere autonomamente al versamento delle ritenute **se è in possesso di determinati requisiti**:

- essere in attività da almeno 3 anni;
- essere in regola con gli obblighi dichiarativi;
- aver eseguito negli ultimi 3 anni versamenti per un importo complessivo NON inferiore al 10% dei ricavi dichiarati;
- non avere iscrizioni a ruolo o accertamenti esecutivi o avvisi di addebito SCADUTI riferiti a imposte sul reddito, Irap, ritenute fiscali e contributi previdenziali per importi superiori a 50mila euro.

Se l'azienda si trova in queste situazioni, per evitare il versamento delle anticipazioni, dovrà comunicarlo al committente (allegando la relativa certificazione rilasciata dall'Agenzia delle Entrate), nell'ultimo giorno del mese precedente a quello della scadenza prevista (pari a cinque giorni lavorativi successivi alla scadenza del versamento).

50 anni al Vostro servizio
FRIGOESPRESS
VENDITA ESPOSIZIONE ASSISTENZA TECNICA
ATTREZZATURE PER BAR GELATERIE E PASTICCERIE

38121 TRENTO
Via Stoppani, 8
Tel. 0461 823747 r.a.
Fax 0461 427469
e-mail: frigoespress@frigoespress.it
www.frigoespress.it

PROGETTO "RELOAD – RICAMBIO GENERAZIONALE"

di **Stefano Frigo**

LO SCORSO 11 DICEMBRE LA PRESENTAZIONE DEL PROTOCOLLO D'INTESA CON L'ASSOCIAZIONE ARTIGIANI. FUGATTI: «STUDIARE PER FARE L'ARTIGIANO PUÒ ESSERE UNA GARANZIA PER IL FUTURO».

Contrastare la disoccupazione, in particolare quella giovanile, sostenere la nascita di impresa nel comparto dell'artigianato, investire sulla crescita delle competenze delle micro e piccole imprese, soprattutto artigiane, per promuovere la crescita economica e lo sviluppo del Trentino, evitare la perdita di esperienze e capacità a fronte della cessazione di attività e favorire il ricambio generazionale: da queste premesse muove il protocollo d'intesa tra la Provincia autonoma di Trento e l'Associazione Artigiani Trentino, firmato l'11 dicembre dal presidente dell'Associazione Marco Segatta e dal presidente della Provincia Maurizio Fugatti, alla presenza dell'assessore provinciale all'Artigianato Roberto Failoni.

Da sinistra, Federico Samaden, dirigente scolastico, Marco Segatta, presidente dell'Associazione; Maurizio Fugatti, presidente della Provincia autonoma di Trento; Roberto Failoni, assessore all'Artigianato, Turismo e Commercio

Il protocollo aggiorna i contenuti del "Progetto Reload" che era stato seguito da Agenzia del Lavoro e dal Dipartimento sviluppo economico della Provincia.

«Fare l'artigiano è impegnarsi in un percorso di crescita professionale, educativa ed economica» ha commentato il presidente Fugatti. «Come Giunta crediamo sia importante che le famiglie sappiano delle opportunità che offre una scuola professionale: formarsi per fare l'artigiano può essere una garanzia per il futuro» ha detto ancora il presidente.

«Il grido di allarme della mancanza di manodopera qualificata arriva da ogni parte del Trentino» ha detto l'assessore Failoni. «Questo protocollo vuole dare delle risposte a una sfida che riguarda il mondo della scuola e quello artigianale, facendo squadra possiamo far emergere la consapevolezza che un sistema integrato può dare risposte reali e far conoscere le tante opportunità che ci sono per i giovani».

Nel corso dell'incontro è stata anche presentata la campagna di comunicazio-

ne "Tu che cosa farai da grande?" curata dall'Alta formazione grafica dell'Istituto Artigianelli in collaborazione con il Servizio Artigianato e Commercio e l'Ufficio Stampa della Provincia, che vuole veicolare il messaggio della positività della scelta della formazione professionale.

Marco Segatta ha sottolineato la necessità di valorizzare i talenti e orientare i giovani, per far fronte al problema della mancanza di ricambio generazionale: «Tanti artigiani arrivati all'età della pensione si trovano costretti a chiudere l'attività, questo progetto vuole offrire maggiori possibilità di subentrare, acquisendo conoscenze, attraverso l'affiancamento del Maestro Artigiano con chi vuole iniziare una nuova attività, favorendo così anche l'occupazione».

Il dirigente scolastico Federico Samaden ha invece ricordato la grande tradizione della formazione professionale trentina, "un modello apprezzato in tutta Europa". «Problem solving, senso di orgoglio per il proprio lavoro, qualità attraverso la cura dei particolari, non conoscere la fatica: sono le abilità che possiede un artigiano e che tutte le scuole dovrebbero trasmettere» ha detto Samaden.

RELOAD

"Reload", termine da cui prende nome il progetto, significa caricare di nuovo, ricaricare: l'artigiano che giunge al termine della sua attività lavorativa non lascia che questa si esaurisca, ma permette che si rinnovi, fornendo a chi prenderà il suo posto tutte le sue competenze e le sue conoscenze. Allo stesso modo un giovane artigiano o aspirante tale viene "caricato", come avviene per un file, di nuove competenze e conoscenze, per proseguire l'attività del suo predecessore. A questo fine, saranno realizzati interventi di formazione in azienda, e fuori da questa, per chi è interessato ad avviare una propria attività. Si svilupperanno azioni di promozione delle professioni artigiane nell'ambito del sistema scolastico e formativo provinciale, anche per accrescere le professionalità utili all'inserimento nelle aziende che già operano sul territorio provinciale. Sono previste inoltre attività di facilitazione nell'accesso al credito e di garanzia sui finanziamenti necessari all'avvio di nuove attività imprenditoriali.

La Provincia opererà soprattutto attraverso Trentino Sviluppo e Agenzia del Lavoro. Trentino Sviluppo dovrà individuare e rendere disponibili all'Associazione Artigiani le risorse economiche necessarie, integrare le azioni attuate dall'Associazione, in particolare per la parte dei servizi di consulenza e assistenza tecnica al ricambio generazionale e allo start up d'impresa, e dovrà inoltre ricercare e sviluppare, in collaborazione con il Dipartimento sviluppo economico e lavoro, possibili forme di accesso al credito da parte degli aspiranti imprenditori. Agenzia del Lavoro avrà il compito di finanziare o attuare attività formative, di attuare il progetto di intervento sull'imprenditorialità giovanile denominato YEP, Youth Entrepreuner Path, di realizzare campagne di sensibilizzazione, di facilitare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro nel settore artigiano, sia per nuovi imprenditori che per soggetti disoccupati.

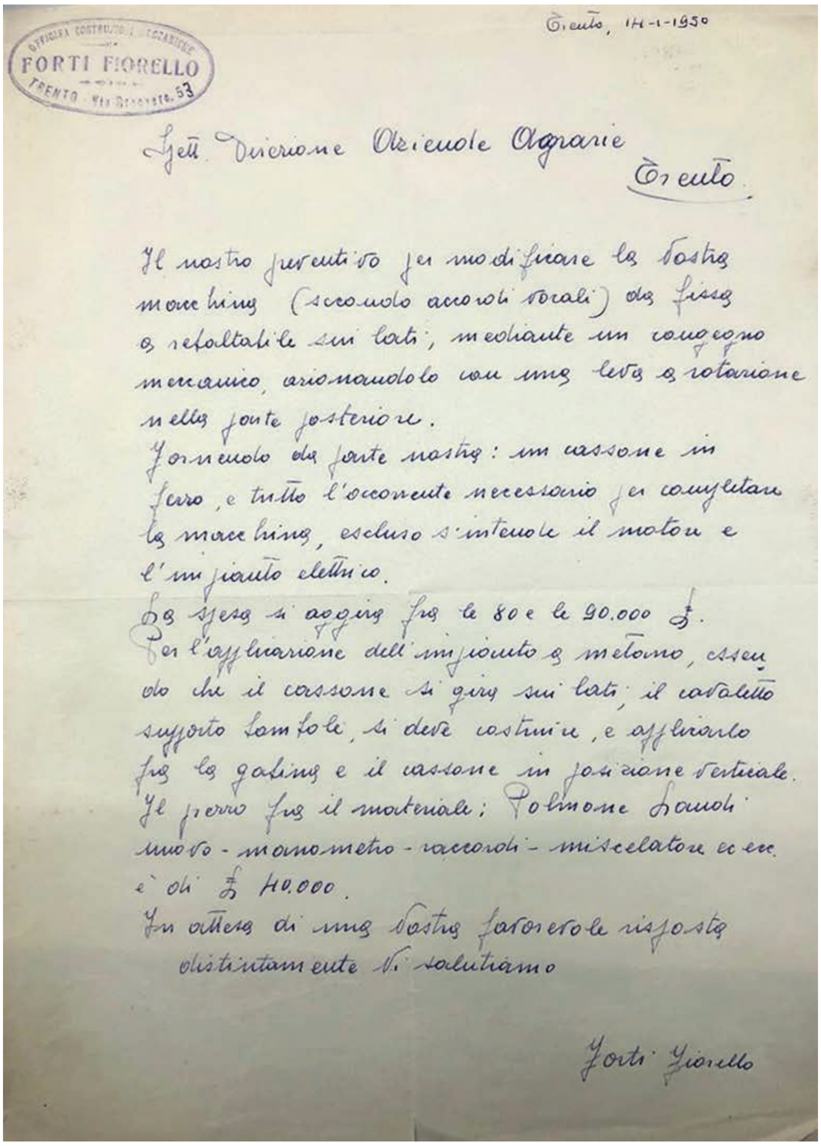
SOGGETTI PARTECIPANTI

Saranno coinvolti anche l'Assessorato all'Artigianato, Commercio, Promozione, Sport e Turismo per la promozione, in collaborazione con l'Ufficio stampa della Provincia, dell'artigianato e delle numerose e qualificate opportunità di lavoro e crescita che questo offre e l'Assessorato all'Istruzione, Università e Cultura, nell'ambito delle iniziative di orientamento previste dal sistema scolastico e formativo provinciale, per una maggiore conoscenza fra gli studenti delle professioni artigiane e di progetti di sviluppo della capacità imprenditoriale. Si punta anche a facilitare la dislocazione sul territorio delle attività formative, per esempio attraverso l'eventuale programmazione di percorsi serali e la promozione e lo sviluppo dell'apprendistato duale. Se i ragazzi e le loro famiglie non colgono le opportunità che il mondo dell'artigianato offre, e quindi non partecipano ai percorsi formativi delle scuole professionali, non ci saranno nuove risorse da immettere nel mondo del lavoro in questo settore, a rischio di perdere capacità e potenzialità preziose.

L'Associazione Artigiani si impegna a sensibilizzare territorio e settori produttivi sulle opportunità offerte dal protocollo, valorizzare gli strumenti esistenti per la rilevazione dei fabbisogni delle imprese, ideare e realizzare specifiche azioni di orientamento al lavoro artigiano e all'imprenditorialità, mappare le aziende prossime al ricambio e interessate a un affiancamento nei ruoli imprenditoriali, realizzare interventi di accompagnamento degli aspiranti imprenditori.

L'OFFICINA MECCANICA FORTI FIORELLO COMPIE 70 ANNI!

Oggi è la terza generazione a proseguire l'attività imprenditoriale, continuando a fornire un servizio affidabile e puntuale alla propria clientela.



Officina Costruzioni Meccaniche
FORTI FIORELLO
TRENTO - Via Brennero, 53

Trento, 14-1-1950

Spett. Direzione Aziende Agrarie
Trento

Il nostro preventivo per modificare la Vostra macchina (secondo accordi verbali) da fissa a ribaltabile sui lati, mediante un congegno meccanico, azionandolo con una leva a rotazione nella parte posteriore.
Fornendo da parte nostra: un cassone in ferro, e tutto l'occorrente necessario per completare la macchina, escluso s'intende il motore e l'impianto elettrico.
La spesa si aggira fra le 80 e le 90.000 £.
Per l'applicazione dell'impianto a metano, essendo che il cassone si gira sui lati, il cavalletto supporto bombole, si deve costruire, e applicarlo fra la cabina e il cassone in posizione verticale.
Il prezzo fra il materiale; Polmone Landi nuovo - manometro - raccordi - miscelatore ecc ecc. è di £ 40.000.
In attesa di una Vostra favorevole risposta
distintamente Vi salutiamo

Forti Fiorello

FORTI FIORELLO s.r.l.
dal 1949

Nel 1949 Fiorello Forti, dopo anni di esperienza come dipendente, avvia l'officina meccanica in proprio in via Brennero 53, affittando al piano terreno due locali dell'edificio, dove, nel 1987, si è insediata l'Associazione Artigiani. Sono gli anni della ricostruzione, in cui passione per il proprio lavoro, capacità e ingegno danno impulso all'economia.

Con il sostegno della moglie Rita, molti debiti e sacrifici, Fiorello diventa in breve un riferimento nel territorio nel settore della meccanica.

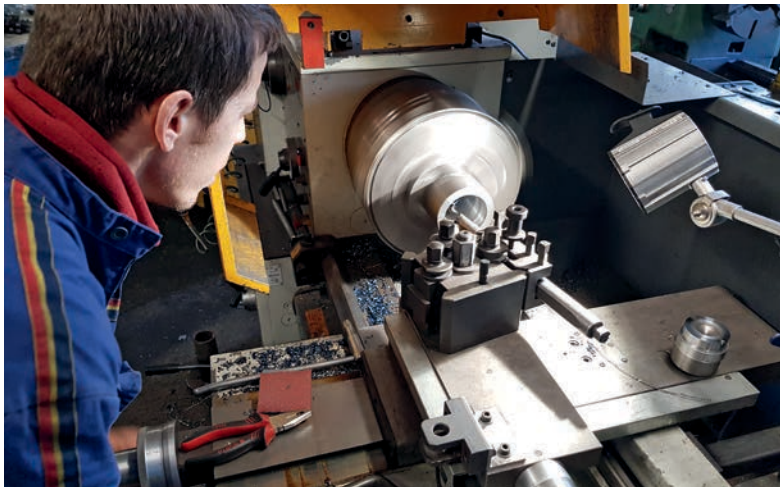
Fiorello, Giorgio e dipendenti alle prese con il fango

Fiorello costruisce argani per teleferiche, autogru e attrezzature di ogni genere, trasforma i cassoni fissi degli autocarri e dei molti mezzi militari dismessi in ribaltabili per le imprese di costruzione, ripara veicoli per le attività di tutta la provincia. [vedi ad esempio foto del preventivo del 14/01/1950 a pagina 14].

Nel 1958 il figlio Giorgio affianca il padre nell'impresa di famiglia, adeguando il servizio offerto alle mutate necessità della clientela. Nel 1966 l'alluvione danneggia seriamente sede e attrezzature [vedi foto in alto] ma la tenacia di Fiorello e Giorgio ha permesso loro di proseguire l'attività.

Nel 1967 viene acquistato, adiacente alla vecchia sede in via Solteri 84, l'edificio, ampliato e adattato nel tempo, dove ancora oggi viene svolta l'attività.

Dalla metà degli anni Novanta e primi anni Duemila anche i figli di Giorgio affiancano il padre. Oggi è la terza generazione a proseguire l'attività imprenditoriale, continuando a fornire un servizio affidabile e puntuale alla propria clientela. Riconosciuti come sicuro riferimento per le riparazioni della meccanica in genere e della carpenteria pesante degli autocarri, l'azienda consolida la sua esperienza maturata negli anni nella riparazione di impianti oleodinamici, nella costruzione e riparazione di cilindri oleodinamici e nell'allestimento di tubazioni in gomma alta pressione. **[S.F.]**



Forti Fiorello Srl officina meccanica
Via dei Solteri, 84 - 38121 Trento - tel. 0461.822276 - info@fortifiorello.it

UN SERVIZIO DI SUPPORTO DIGITALE PER LE IMPRESE DEL SETTORE FOOD

NASCE IL PORTALE NAZIONALE DELL'ETICHETTATURA

Sotto l'egida di Unioncamere italiana nasce un servizio digitale sull'etichettatura e la sicurezza alimentare con la collaborazione di 30 Camere di Commercio, fra cui quella di Trento.

Da alcuni giorni le imprese dispongono di un nuovo servizio di supporto digitale per la creazione e l'aggiornamento dell'etichetta alimentare: **il Portale nazionale dell'etichettatura e della sicurezza alimentare**. Un'iniziativa particolarmente preziosa in una fase, come l'attuale, in cui la legislazione nazionale ed europea impone l'attuazione di disposizioni sempre più complesse e articolate, talora soggette al rischio di fraintendimento.

Il Portale nasce dall'esperienza maturata attraverso lo Sportello di Etichettatura e Sicurezza Alimentare, un servizio di primo orientamento nato nel 2009, attualmente diffuso in 60 province italiane fra cui la nostra grazie all'impegno della Camera di Commercio di Trento. La costante crescita dello Sportello ha fatto emergere l'esigenza di offrire agli operatori del settore un supporto digitale ancora più strutturato, fruibile, funzionale e con maggiori contenuti. Per supportare le imprese nella corretta compilazione dell'etichetta, il Portale offre esempi, illustra la normativa in materia e propone numerose FAQ.

Il progetto – realizzato dalla **Camera di Commercio di Torino** e dal suo **Laboratorio Chimico**, sotto l'egida di **Unioncamere nazionale** e con la collaborazione, a oggi, di **30 enti camerali** fra cui quello tridentino – mette a disposizione delle imprese anche contenuti personalizzati come schede di prodotti tipici o più rappresentativi.

Per accedere al Portale dell'etichettatura alimentare i soggetti che operano nel settore agroalimentare devono effettuare una registrazione, a seguito della quale potranno accedere alla propria area riservata per inserire i quesiti e usufruire delle varie funzionalità. Le risposte verranno inserite direttamente sul Portale, in modo che le aziende possano consultare agevolmente anche l'archivio delle domande poste.

Per le imprese registrate è possibile utilizzare la funzionalità "**Crea la tua etichetta**" che consente di sperimentare la realizzazione di un'etichetta secondo un processo guidato. Il fac-simile dell'etichetta creata può anche essere inoltrato allo Sportello Etichettatura della propria Camera di Commercio per richiedere una valutazione.

Il Portale dell'etichettatura e sicurezza alimentare è accessibile a tutti, compresi i consumatori che in esso possono trovare una fonte informativa importante per consultare il materiale sul tema, in particolare i riferimenti normativi, le schede dei prodotti del territorio relative agli Enti che hanno aderito al progetto e le FAQ con le risposte finora elaborate in base all'esperienza di tutti gli Sportelli.

Chi desiderasse ulteriori informazioni può rivolgersi allo **Sportello etichettatura e sicurezza alimentare della Camera di Commercio di Trento** (etichettatura@tn.camcom.it)

PROSEGUE LA FASE DI RALLENTAMENTO DELL'ECONOMIA TRENTINA

I dati della congiuntura economica nel 3° trimestre 2019. Positiva la consistenza degli ordinativi, sostanzialmente stabile l'andamento occupazionale.

Nel terzo trimestre del 2019 il **fatturato** complessivo realizzato dalle imprese, esaminate nell'indagine curata dall'Ufficio Studi e Ricerche della Camera di Commercio di Trento, aumenta dell'1,0% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, evidenziando un ulteriore rallentamento rispetto a quello già rilevato nella prima parte dell'anno.

La **domanda interna** cresce su ritmi molto contenuti. In particolare, la domanda locale mostra una variazione in aumento simile al periodo precedente (+1,2%), mentre rallenta rispetto a tre mesi fa la **domanda nazionale**, pur mantenendosi moderatamente positiva (+1,9%).

Le **esportazioni** evidenziano, invece, nel periodo in esame una leggera contrazione (-0,9%), rispetto all'analogo periodo dello scorso anno.

I **settori** che si caratterizzano per una variazione decisamente positiva del fatturato su base tendenziale sono il comparto estrattivo (+14,5%), il commercio al dettaglio (+3,6%) e le costruzioni (+2,4%). Il manifatturiero (+0,4%), il commercio all'ingrosso (+0,6%) e i trasporti (+1,1%) evidenziano una crescita molto contenuta, mentre i servizi alle imprese si caratterizzano per una contrazione dei ricavi delle vendite (-3,3%).

La variazione tendenziale del **fatturato** risulta moderatamente positiva per le unità più piccole, con meno di 10 addetti (+1,9%). Più contenuti i tassi di crescita che caratterizzano le medie (+0,2%) e le grandi imprese (+1,0%).

Dopo la crescita sostenuta che aveva caratterizzato tutti i trimestri dello scorso anno, l'**occupazione**, in linea con la prima parte del 2019, evidenzia una lievissima contrazione (-0,1%). Le variazioni positive più marcate si rilevano nei settori dell'estrattivo, dove però i valori assoluti sono molto contenuti, e del commercio all'ingrosso. Si riducono, invece, gli addetti delle costruzioni (-0,9%) e del manifatturiero (-0,2%). L'andamento occupazionale presso le unità di più piccola dimensione (fino a 10 addetti) è in contrazione (-2,0%), mentre risulta in leggera crescita tra le medie (tra 11 e 50) e le grandi imprese (oltre 50), con aumenti pari rispettivamente a +1,7% e a +0,8%.

La variazione tendenziale della consistenza degli ordinativi risulta ancora positiva anche in questo terzo trimestre del 2019, sostenuta in particolare da un buon andamento nel settore dell'edilizia; preoccupa invece la contrazione rilevata nel settore manifatturiero.

I **giudizi degli imprenditori** sulla redditività e sulla situazione economica dell'azienda evidenziano una situazione complessivamente ancora positiva e in linea con il precedente trimestre.

«L'economia provinciale – ha commentato **Graziano Rigotti**, Vicepresidente della Camera di Commercio di Trento – è interessata da una fase di rallentamento che si accentua ulteriormente in questo terzo trimestre dell'anno. A destare maggiori preoccupazioni, più che la dinamica economica attuale, che, sebbene in frenata, si caratterizza ancora per una timida crescita, è soprattutto il forte ridimensionamento degli strumenti di contrasto a una fase ciclica negativa. La contrazione delle risorse che interesserà nei prossimi anni il bilancio provinciale rende assolutamente necessario un attento e selettivo processo di spesa indirizzandola verso gli investimenti che generino i ritorni migliori».

«La dinamica economica interna – ha sottolineato **Paolo Nicoletti**, Direttore generale della Provincia autonoma di Trento – che riflette una situazione più favorevole rispetto a quella nazionale e a quella internazionale, non può essere considerata espressione di crisi. Gli andamenti settoriali, la crescita del turismo e gli investimenti di una manovra provinciale espansiva ci permettono comunque di guardare con fiducia e ottimismo ai prossimi mesi».

Per ulteriori informazioni e approfondimenti è possibile contattare l'Ufficio Studi e Ricerche della Camera di Commercio telefonando allo 0461-887314 oppure inviando un'*e-mail* all'indirizzo **studi@tn.camcom.it**

PROGETTO PENSPLAN
FINALMENTE IN PENSIONE... E ORA?

Se hai raggiunto i requisiti per il pensionamento e sei iscritto a un fondo pensione, ecco quali sono le possibilità a tua disposizione:

- **rimanere ancora iscritto al fondo pensione;**
- **richiedere la prestazione pensionistica in forma di rendita;**
- **richiedere la prestazione pensionistica in forma di capitale;**
- **richiedere la RITA (Rendita Integrativa Temporanea Anticipata).**

RIMANERE ISCRITTO AL FONDO PENSIONE

In questo modo puoi continuare a beneficiare ogni anno della deducibilità dei contributi eventualmente versati al fondo pensione nel limite di 5.165 euro annui. In qualsiasi momento potrai richiedere la liquidazione della posizione maturata nel fondo pensione in forma di capitale e/o rendita.

RICHIEDERE LA PRESTAZIONE PENSIONISTICA IN FORMA DI RENDITA

La rendita pensionistica viene calcolata applicando dei coefficienti che tengono conto di diversi elementi, quali l'aspettativa media di vita, il sesso, l'età al momento della richiesta di erogazione della prestazione e la tipologia della rendita pensionistica scelta.

Ogni fondo pensione prevede diverse forme di rendita, tra le quali potrai optare a seconda delle tue esigenze.

Se stai valutando quale tipo di rendita chiedere, ti invitiamo a verificare quali tipologie offre il tuo fondo pensione di appartenenza (ad esempio rendita vitalizia con restituzione del montante residuo, rendita vitalizia con copertura in caso di invalidità - LTC, ecc.). Qualora non fossero in linea con le tue aspettative, potrai chiedere il trasferimento della tua posizione maturata a un'altra forma pensionistica, che offra delle rendite più adatte alle tue esigenze.

RICHIEDERE LA PRESTAZIONE PENSIONISTICA IN FORMA DI CAPITALE

Puoi richiedere l'intero capitale in un'unica soluzione se il 70% della tua posizione maturata nel fondo pensione convertita in rendita vitalizia non risulta superiore al 50% dell'assegno sociale (per il 2019 pari a 2.977 euro). Nel caso superassi questo limite, puoi comunque richiedere fino al 50% della tua posizione in forma di capitale. La rimanente parte viene convertita in rendita pensionistica.

NOTA BENE: se sei un aderente del settore pubblico iscritto a un fondo pensione negoziale, valgono regole diverse. Per avere la prestazione interamente in forma di capitale la posizione maturata convertita in rendita vitalizia non deve essere superiore all'assegno sociale.

RICHIEDERE LA RITA

Se hai cessato l'attività lavorativa e hai maturato almeno 5 anni di adesione a una forma pensionistica complementare, puoi richiedere la RITA con un anticipo massimo di:

- 5 anni rispetto alla data di maturazione dell'età anagrafica prevista per la pensione di vecchiaia con almeno 20 anni di contribuzione alla previdenza pubblica;
- 10 anni rispetto alla data di maturazione dell'età anagrafica prevista per la pensione di vecchiaia se, dopo la cessazione dell'attività lavorativa, sei rimasto inoccupato per almeno 24 mesi.

L'erogazione della RITA viene effettuata dividendo il capitale per il tempo che intercorre dalla richiesta al proprio fondo pensione fino al conseguimento dell'età anagrafica prevista per il pensionamento di vecchiaia (ad oggi 67 anni).

OPERATIVO IL SERVIZIO "TAXI ROSA"

L'Amministrazione comunale di Trento ha siglato una convenzione con la cooperativa Radio taxi Trento per garantire la mobilità urbana e la sicurezza personale di donne e minori.

L'accordo, denominato "Taxi rosa", prevede l'introduzione di buoni sconto del valore di cinque euro, fruibili da ragazze e donne a partire dai 16 anni per una singola corsa effettuata, sui taxi locali, tra le ore 22 e le 6 del mattino. Per l'iniziativa, valida fino al 31 dicembre 2020, il Comune ha stanziato 29mila euro.

I buoni, 5.800 in tutto, possono essere ritirati, previa registrazione, presso gli uffici del Servizio sviluppo economico, in via Alfieri 6.

Gli sconti possono essere utilizzati solo da persone che viaggiano sole o accompagnate da altre donne o minori, con partenza dal comune di Trento e su tratte distanti non oltre i 50 chilometri dalla città. **[S.F.]**

IL PRESIDENTE MARCO SEGATTA A MILANO PER L'INAUGURAZIONE DELL'AREA TRENTINO DI "ARTIGIANO IN FIERA"

"Artigiano in Fiera" è la manifestazione internazionale che da oltre 20 anni valorizza l'artigiano e i prodotti del suo lavoro. 14 le imprese associate che hanno partecipato alla fiera per proporre e vendere i loro prodotti.

Presenti il Presidente della Provincia di Trento **Maurizio Fugatti**, l'Assessore all'Artigianato, Commercio, Promozione, Sport e Turismo **Roberto Failoni** e molti altri referenti istituzionali per sottolineare l'importanza dell'artigianato per la nostra provincia.

CONCILIAZIONE TRA LAVORO E FAMIGLIA: I DATI DELL'ISTAT

L'Istat ha presentato i principali risultati di un approfondimento tematico sulla conciliazione tra lavoro e famiglia.

L'**Istat** ha presentato nei giorni scorsi i principali risultati di un approfondimento tematico sulla **conciliazione tra lavoro e famiglia**.

Nel 2018, sono complessivamente 12 milioni 746mila le persone tra i 18 e i 64 anni (34,6%) che si prendono cura dei figli minori di 15 anni o di parenti malati, disabili o anziani.

Tra gli occupati, quasi il 40% dei 18-64enni svolge attività di cura. Essere impegnati in **un'attività lavorativa e allo stesso tempo doversi occupare di figli piccoli o parenti non autosufficienti** comporta una modulazione dei tempi da dedicare al lavoro e alla famiglia che può riflettersi sulla partecipazione degli individui al mercato del lavoro, soprattutto delle donne, le quali hanno un maggiore carico di tali responsabilità.

Nel 2018, tra le donne da 18 a 64 anni che hanno avuto figli nel corso della vita, le occupate o le ex occupate che hanno interrotto l'attività lavorativa per almeno un mese continuativo allo scopo di prendersi cura dei figli piccoli sono quasi il 50%. La maternità obbligatoria, per chi ha potuto usufruirne, è inclusa in questa fase di interruzione. La percentuale è più alta al Nord (61,6%) e tra le donne con almeno la laurea (71,8%).

La conciliazione dei tempi di lavoro con quelli di vita familiare risulta difficoltosa per più di un terzo degli occupati (35,1%) con responsabilità di cura nei confronti di figli.

TV: ANCHE L'ITALIA SI DOVRÀ ADEGUARE ALLE NUOVE NORME EUROPEE

Il cambiamento del nuovo standard TV avverrà a partire dal 2020. Ma il cambiamento vero e proprio avverrà dal 1° settembre 2020. Un bonus per chi ha necessità di acquistare TV o decoder.

Tale adeguamento avverrà con gradualità, ma nel frattempo chi ha necessità di acquistare un **nuovo TV o decoder**, **avrà diritto a un bonus**. Con decreto interministeriale del Ministero dello Sviluppo economico e del Ministero dell'Economia e delle Finanze, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 18 novembre 2019, sono state disciplinate **le modalità per l'erogazione dei contributi per l'acquisto di TV e decoder di nuova generazione**, al fine di supportare la transizione del sistema radiotelevisivo verso la **nuova tecnologia DVB-T2/HEVC**.

Ma come funziona e a chi spetta? Tale bonus TV verrà erogato direttamente dal negoziante sotto forma di sconto, fino a un massimo di 50 euro.

L'acquirente dovrà rispettare i seguenti requisiti:

- essere residente in Italia
- avere un ISEE inferiore a 20mila.

Il bonus spetterà a un solo componente del nucleo familiare. **Il contributo sarà disponibile dal 18 dicembre 2019 al 31 dicembre 2022**, anno in cui si concluderà il processo di transizione alle reti digitali terrestri in DVBT-2. Al momento dell'acquisto l'acquirente dovrà quindi presentare ai negozi fisici o online che aderiscono all'iniziativa **un'autocertificazione**, dopo di che il negoziante invierà la comunicazione all'Agenzie delle Entrate. L'Agenzia verificherà l'idoneità dell'apparecchio e la disponibilità delle risorse comunicando poi al venditore la disponibilità dello sconto.

Il cambiamento del nuovo standard TV avverrà a partire dal 2020. **Ma il cambiamento vero e proprio avverrà dal 1° settembre 2020**. Per capire se il proprio televisore sarà idoneo per il nuovo standard, basterà controllare se è presente la **sigla DVB-T2/HEVC**.

Un ulteriore test con il proprio televisore sarà quello di vedere se i canali dal 501 in poi saranno visibili. **Se il proprio televisore è stato acquistato dopo il 1° gennaio 2017, per legge devono poter ricevere il nuovo formato**, mentre quelli acquistati tra il 2013 e il 2017 non dovrebbero presentare problemi di ricezione.

Se il mio televisore non è idoneo al nuovo standard DVB T2 HEVC devo acquistarne uno nuovo? Non è necessario acquistare un nuovo televisore. In questo caso basterà acquistare un decoder nei negozi e il prezzo varia tra i 30 e i 250 euro. Il passaggio al nuovo segnale avverrà in maniera graduale e terminerà entro il 2022.

Le prime regioni interessate saranno Valle d'Aosta, Piemonte, Lombardia, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Emilia Romagna e le province di Trento e di Bolzano. In queste regioni il passaggio terminerà entro il 31 dicembre 2021.

Dal 1° gennaio 2022, spetterà alle regioni della Campania, Lazio, Liguria, Toscana, Sardegna e Umbria. Anche qui il passaggio terminerà invece entro il 31 marzo 2022.

Le regioni invece della Sicilia, Puglia, Basilicata, Calabria, Molise, Abruzzo e Marche saranno interessate dal 1° aprile 2022 fino al 20 giugno 2022.

ALCUNI NUMERI CHIAVE SULLA FILIERA AUTO IN ITALIA NEL 2019

Oltre 185mila addetti nell'artigianato della filiera auto, il 34,2% del settore. I dati del report Confartigianato Motori.

In occasione della **consegna del 37° Premio Confartigianato Motori all'Autodromo di Monza** in concomitanza con il Gran Premio d'Italia di Formula 1, viene proposto il report "**Alcuni numeri chiave sulla filiera auto in Italia nel 2019**" dell'Osservatorio MPI di Confartigianato Lombardia che fotografa la consistenza e la distribuzione sul territorio delle imprese e dei relativi addetti nella filiera.

I CONTENUTI DELLO STUDIO

Il rapporto esamina le recenti tendenze del *made in Italy*, la struttura imprenditoriale nei settori della Manutenzione e riparazione di autoveicoli e della Riparazione di carrozzerie di autoveicoli, propone un focus sulla componentistica auto, esamina il parco auto per tipologia di omologazione e anzianità e infine propone una appendice statistica con dati regionali e provinciali.

IMPRESE E OCCUPAZIONE DELLA FILIERA

In Italia la filiera dell'auto conta 536.811 addetti, di cui 7 su 10 (69,7%), equivalenti a 374.135 addetti, lavorano in imprese con meno di 50 addetti. Oltre un terzo degli addetti della filiera, il 34,2% pari 185.485 occupati, sono impiegati nell'artigianato. Al II trimestre 2019 sono 175.173 le imprese che operano nella filiera auto, di cui 77.260 unità, pari al 44,1%, sono artigiane.

AUTORIPARAZIONE

La quasi totalità di queste imprese artigiane della filiera (93%) appartengono al settore Manutenzione e riparazione di autoveicoli. Dell'intera filiera auto oltre la metà (52,8%) delle imprese opera nel settore Manutenzione e riparazione di autoveicoli. Queste si occupano principalmente di effettuare riparazioni meccaniche di autoveicoli (54,4%) e riparazione di carrozzerie di autoveicoli (27,7%). Inoltre 1 impresa su 7 (77%) delle 92.418 dell'autoriparazione è artigiana (71.851). Nel comparto, inoltre, si osserva una elevata concentrazione di piccole imprese che occupano il 98,3% degli addetti.

DINAMICA DELLE IMPRESE DELLA MANUTENZIONE E RIPARAZIONE AUTOVEICOLI

Al II trimestre 2019 rispetto allo stesso periodo del 2018 le imprese totali del settore **manutenzione e riparazione** registrano una tenuta con una variazione tendenziale del -0,4%. A livello regionale mostrano un incremento del numero di imprese del settore Lazio (+1,2%), Valle d'Aosta (+1,1%) e Trentino - Alto Adige (+1,0%);

mentre all'opposto registrano cali più accentuati Marche (-1,0%), Abruzzo (-1,2%) e Sicilia (-1,6%).

Per l'artigianato la variazione media nell'ultimo anno (II trimestre 2019 su II trimestre 2018) si attesta al -1,4%. A livello regionale registrano variazioni tendenziali positive Valle d'Aosta (+1,8%) e Trentino - Alto Adige (+0,2%) e fortemente negative Abruzzo (-2,2%) e Sicilia (-2,4%).

FATTURATO

Nel 2019 si stima un fatturato del comparto Manutenzione e riparazione autoveicoli pari a 14.223 milioni di euro. Nel II trimestre 2019 il valore delle vendite del settore della manutenzione e riparazione di autoveicoli segna un +1,3% rispetto allo stesso periodo del 2018, risultato positivo ma inferiore al +2,1% registrato nella media dei 4 paesi dell'Eurozona. Nel complesso dei primi sei mesi di quest'anno il fatturato dell'autoriparazione in Italia scende leggermente (-0,4%), in controtendenza agli aumenti segnati negli altri maggiori paesi europei.

MADE IN ITALY DELLA FILIERA AUTO

Nei primi 5 mesi dell'anno le vendite sui mercati esteri di prodotti dell'*automotive* (autoveicoli, carrozzerie e parti accessorie) *made in Italy* segnano una diminuzione del 4,2%. Dinamica negativa influenzata dal calo della domanda estera di autoveicoli (-9,0%) da cui si ricava il 57% del valore delle vendite estere del settore, realizzate principalmente verso il mercato degli Stati Uniti che mostra un'accentuata flessione dell'export (-23,9%). Va inoltre tenuto conto che il 40,5% delle vendite oltre confine di beni dell'*automotive* riguardano prodotti della componentistica auto, in salita del 3,3% a maggio 2019 e più richiesti da Germania, Francia e Polonia. Su questo fronte preoccupa la **frenata in corso della produzione manifatturiera tedesca** dovuta in particolar modo alle difficoltà che hanno investito il settore dell'*automotive*: a giugno 2019 la produzione auto in Germania segna una caduta del 17,2% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

AMICI PER LA PELLE
2ª edizione Acconciatori

Il 2° seminario informativo sul riconoscimento dei possibili tumori della pelle riservato alla categoria Acconciatori, si è tenuto lunedì 11 novembre presso la sala dei "200" dell'Associazione Artigiani a Trento in collaborazione con la LILT sede di Trento.
È stato un secondo momento partecipato e intenso dove il prof. Mario Cristofolini, presidente della LILT Trentino, ha ribadito nuovamente l'importanza che rivestono gli artigiani acconciatori nel riconoscere i possibili tumori cutanei.
Questo concetto è stato ribadito prima dal presidente provinciale Marco Segatta intervenuto al termine della serata e successivamente anche dal presidente della categoria Nicola Benedetti i quali hanno evidenziato quanto sia importante il ruolo degli acconciatori, un ruolo di vere e proprie sentinelle che hanno una visione diretta su parti del corpo che il cliente da solo non potrebbe mai osservare.

LE PMI RISCHIANO 122 CONTROLLI ALL'ANNO

Chi ha detto che le imprese non vengono mai ispezionate? Tra Inps, Inail, Ispettorato Nazionale del Lavoro, Agenzia delle Entrate, Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, Guardia di Finanza, Aziende/Unità sanitarie locali, Vigili del Fuoco, Camere di Commercio, Autorità garante della Privacy, Carabinieri forestali, NAS, NOE, Siae, ecc., le Pmi rischiano, potenzialmente, 122 controlli all'anno da parte di 19 Enti pubblici diversi.

A dirlo è l'Ufficio Studi della CGIA che ha aggiornato la periodica elaborazione sui possibili controlli che una Pmi può incorrere durante l'anno. Come si è giunti a questo risultato? Innanzitutto, il quadro legislativo generale è stato suddiviso in quattro grandi aree. Successivamente, per ciascuna di esse è stato calcolato il numero dei principali controlli che una piccola azienda può incorrere a seguito dell'attività ispettiva realizzata dagli enti preposti. In estrema sintesi, riportiamo qui sotto i 4 settori, il numero di potenziali ispezioni e le strutture pubbliche coinvolte:

Ambiente e sicurezza nei luoghi di lavoro: quest'area è la più a "rischio": è interessata da 60 possibili controlli che possono essere effettuati da 11 enti e istituti diversi.

Fisco: in questo ambito il numero dei controlli è pari a 30 e sono 6 le agenzie e gli enti coinvolti.

Contrattualistica: nell'area lavoro il numero dei possibili controlli si attesta a 21, mentre gli istituti e le agenzie interessate sono 4.

Amministrativo: questo settore registra 11 controlli che sono ad appannaggio di 7 diversi enti e istituti.

Associazione Artigiani Trentino

OPERAZIONE MAPPARTI

La **tua** impresa cambia. **Noi** la seguiamo.

Negli ultimi anni il "mondo" è cambiato, molto e velocemente.

E la tua impresa? 🤔

Per scoprirlo avvieremo nei prossimi mesi una importante operazione di mappatura qualitativa delle nostre imprese associate.

Invieremo un questionario online: compilarlo ti richiederà circa 10 minuti!

Sappiamo che il tuo tempo è prezioso, ma con le tue risposte ci aiuterai a integrare i database e a conoscere meglio la tua impresa per offrirti servizi sempre più mirati alle tue esigenze.

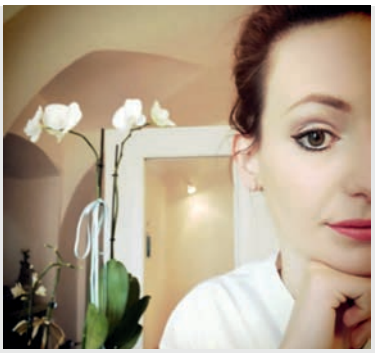
Contiamo sulla **tua** collaborazione!

NOTE DI VIAGGIO

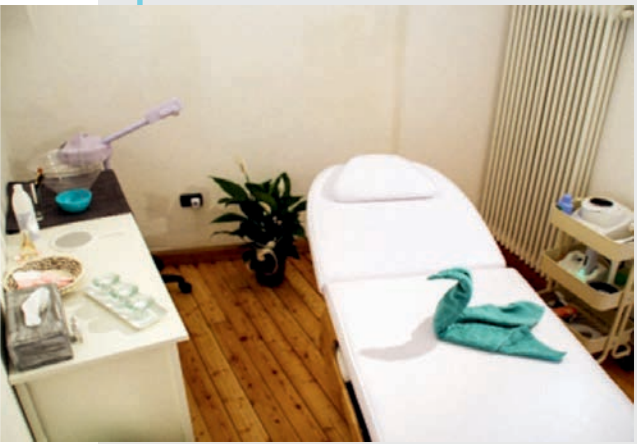
DI GIANLUCA ORTOLANI, PROMOTER

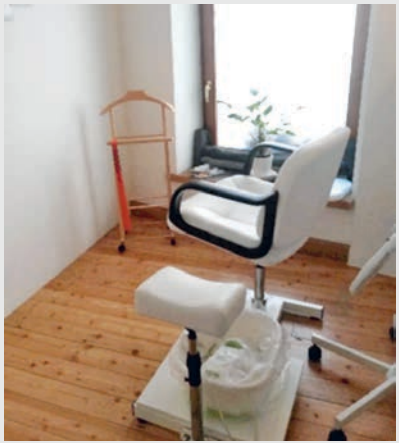
CHI È "TIFFANY ESTETICA E BENESSERE"

di Mieli Martina
Piazza Obbedisco, 10 - 38067 Ledro (TN)
Cell. 328.1663987



Un Sogno nel cassetto, tanta Passione, valorizzare il Cliente aiutandolo a capire l'importanza di prendersi cura di sé, tutte ragioni che hanno permesso la realizzazione di questo progetto.
La bellissima Valle di Ledro accoglie un curato e ordinato centro estetico, un servizio poco presente in zona, fattore favorevole per lanciare questo tipo di attività nel marketing ledrense.
14 novembre 2017, data da dove ha inizio il suo percorso, il lavoro che fa Martina per lei è tutto, a 24 anni sente che da quel giorno in poi è realizzata, soddisfatta e felice di aver fatto questo cambiamento nella vita. Impronta il lavoro su una clientela di diverse fasce d'età, motivo principale della sua soddisfazione quotidiana. Dalle ragazze più giovani aiutandole a sentirsi più belle seguendo le varie mode ed esigenze, invece con persone un po' più su d'età dona benessere, ottimi massaggi rilassanti o pedicure per una camminata migliore, secondo questa giovane estetista, donano sorrisi impagabili.
Tiffany Estetica e Benessere offre vari servizi per prendersi cura della propria persona, tanti trattamenti specifici per il viso, la pelle di questa zona essendo più delicata rispetto alle altre va coccolata e tenuta presente spesso, idratandola, nutrendola e proteggendola da sole, freddo e smog. Trattamenti specifici per il corpo, migliorando la silhouette, con prodotti tonificanti, drenanti, rigeneranti. Massaggi rilassanti per prendersi una pausa da stress quotidiani, drenanti per gambe gonfie e pesanti, decontratturanti dedicati a muscoli soggetti a continuo sforzo e posture scomode, scorrette. Tratta anche mani e piedi riportandoli a uno stato di ordine e pulizia, cosa non sempre facile da farsi da soli a casa. Applicazione di smalti tradizionali, a disposizione colori di tendenza, applicazione dell'ormai famoso gel semipermanente, con il super vantaggio di una durata più longeva, unghie perfette per 3 settimane. Infine, il trattamento forse più temuto dalla clientela, la famosa epilazione, eseguita con cera al miele, ottima scelta anche per le pelli più delicate e disidratate.
"Tiffany Estetica e Benessere", non si chiama così per puro caso, c'è una storia dietro. Martina si ispira alla bellissima attrice Audrey Hepburn, e al suo film più popolare "Colazione da Tiffany", lei è l'icona perfetta della bellezza e della cura di sé. Anche lo stile del negozio segue il tema, accogliente, elegante e con un tocco di vintage, colori sul bianco, grigio chiaro, grigio scuro e naturalmente il suo verde Tiffany. Il soffitto con volta a botte e il pavimento in legno danno un'aria d'altri tempi. La suddivisione degli spazi di lavoro con pareti in cartongesso color bianco, crea tre postazioni, nella prima troviamo il banco da lavoro adibito alla manicure, un'asse color legno sorretta da mobiletto bianco da un lato, dall'altro fissata al muro. Nella seconda postazione una poltrona confortevole allegata a un piedistallo una pedicure pratica. Nella terza, lettino con materassino bianco e struttura in legno chiaro, per massaggi, epilazioni e trattamenti. In un angolo del locale c'è un particolare arco aperto dove viene posta una ringhiera in ferro battuto con curvature che ricordano sempre lo stile Tiffany, Martina in questo spazio ha ben pensato di coccolare i suoi clienti offrendo the o caffè, insomma un posticino per le attese o pause.
Impegno, sacrifici, e positività qui non mancano, l'idea della giovane Ledrense è crescere e riuscire a dare il massimo ai suoi clienti che tanto le donano soddisfazioni.





IN RIPRESA IL MERCATO DEL LAVORO GIOVANILE

L'apprendistato a +5,1% sostiene il calo disoccupati under 30. Entrano nelle imprese 1.261 apprendisti ogni giorno.

L'analisi dei dati trimestrali sul mercato del lavoro a metà dicembre evidenzia che il tasso di disoccupazione negli ultimi quattro trimestri scende di 0,3 punti percentuali, combinazione di una riduzione di 2,8 punti del **tasso di disoccupazione degli under 30** e della crescita di 0,1 punti per le persone con 30 anni e oltre. Al terzo trimestre 2019 il tasso di disoccupazione under 30 è sceso al 20,1%, un livello che non si registrava dalla fine del 2011.

Il buon andamento del mercato del lavoro giovanile è sostenuto dalla **crescita delle assunzioni in apprendistato** che rimane superiore a quella delle assunzioni a tempo indeterminato di giovani fino a 29 anni, In relazione a questo importante istituto, che rappresenta uno strumento di ingresso qualificato nel mondo del lavoro, va ricordata **l'approvazione da parte della Commissione Bilancio del Senato dell'emendamento sollecitato dalla Confartigianato** che reintroduce per il 2020 lo sgravio contributivo totale per i primi tre anni di contratto per le assunzioni in apprendistato di primo livello (riguardante i minori) effettuate da imprese fino a 9 dipendenti, e che ha trovato conferma nel testo della legge di bilancio attualmente all'esame della Camera dei Deputati.

L'analisi dei dati sui flussi del mercato del lavoro nel settore privato mostrano che negli ultimi 12 mesi, che vanno da ottobre 2018 a settembre 2019, le **nuove assunzioni in apprendistato di giovani under 30** sono 317.696: attraverso questo

SALE L'INCERTEZZA NELLE COSTRUZIONI: RALLENTA LA PRODUZIONE E CALA LA FIDUCIA NELLE IMPRESE. L'89% DELL'OCCUPAZIONE DEL SETTORE DELLE COSTRUZIONI È NELLE 499MILA MPI

L'analisi degli ultimi dati congiunturali del settore delle costruzioni mette in luce qualche segnale di rallentamento dell'attività che si sovrappone al calo della produzione manifatturiera, condizionata dalla crisi tedesca.
Nel settore delle costruzioni sono attive 499mila micro e piccole imprese che danno lavoro a 1 milione 161mila addetti, pari all'88,6% dell'intero settore. Il 53% dell'occupazione, pari a 705mila addetti, si concentra nelle 353mila imprese artigiane.

Il confronto internazionale sull'andamento della produzione nelle costruzioni nei primi nove mesi del 2019 evidenzia per l'Italia, al netto degli effetti di calendario, un aumento tendenziale del 2,8%, performance superiore di 0,3 punti al +2,5% della media dell'Eurozona.

importante canale entrano nel mondo del lavoro 1.261 giovani per ogni giorno lavorativo. Le assunzioni degli apprendisti superano del 9,9% (28.534 unità in più) le 289.162 nuove assunzioni di giovani a tempo indeterminato.

L'analisi dei valori annualizzati del **saldo tra assunzioni e cessazioni** degli under 30 evidenzia che l'apprendistato è in campo positivo sin dall'inizio delle rilevazioni a fine 2014 e ha toccato a luglio 2019 il massimo di +144.504 unità, valore non lontano dal +143.438 unità di settembre 2019; il saldo relativo al tempo indeterminato è tornato in campo positivo a dicembre 2018, per attestarsi sul +7.070 a settembre 2019. Negli ultimi 12 mesi i giovani vengono soprattutto assunti con contratto a termine (41,3%); seguono le altre tipologie di contratto con il 36,2% – composizione di 14,1% di somministrazione, di 11,8% intermittente e di 10,3% di stagionale –, mentre l'apprendistato rappresenta un nuovo rapporto attivato su dieci (11,8%) per giovani under 30 e supera la quota del 10,7% del lavoro a tempo indeterminato.

In chiave territoriale la maggiore **propensione all'utilizzo dell'apprendistato** si registra in **Umbria** dove negli ultimi 12 mesi si contano 18,2 nuovi rapporti di apprendistato ogni cento nuovi rapporti attivati per under 30; seguono il **Piemonte** con il 15,5%, il **Veneto** con il 15,1%, la **Toscana** con il 14,9% e le **Marche** con il 14,3%. All'opposto si osserva che le propensioni più basse si rilevano in quattro

delle otto regioni del Mezzogiorno: **Sardegna** con il 3,9%, **Molise** con il 6,6%, **Abruzzo** con il 7,4% e **Basilicata** con il 7,9%.

La dinamica delle assunzioni dei giovani under 30 nei **primi 9 mesi del 2019** mostra una maggior crescita per l'apprendistato che segna un +5,1% su base annua mentre gli ingressi a tempo indeterminato si fermano sul +1,4%. Tra le regioni che maggiormente utilizzano l'apprendistato si registra una buona performance per **Piemonte** (+6,8%), **Umbria** (+6,3%), **Lombardia** (+6,3%) e **Liguria** (+6%). Al più basso utilizzo dell'apprendistato nel Mezzogiorno fa fronte il maggiore dinamismo delle assunzioni, in salita del 12%, con performance più marcate per **Basilicata**, **Sicilia** e **Campania**.

Nel dettaglio il volume dell'attività di Edilizia e Installazione impianti sale del 3,1% in Germania, mentre l'Italia fa meglio della Francia (+1,4%); la Spagna è in controtendenza, registrando un calo della produzione del comparto dell'1,6%.

Dall'analisi dei dati trimestrali si rileva un rallentamento: nel terzo quarto del 2019 si rileva una minima variazione congiunturale positiva dell'indice di produzione delle costruzioni (+0,1%) mentre su base tendenziale la dinamica dell'indice corretto per gli effetti di calendario – seppur positiva nel corso dell'anno – appare in progressivo rallentamento, fissandosi al +1,0% nel terzo trimestre del 2019.
I dati sulla fiducia pubblicati stamane dall'Istat indicano, per il secondo mese consecutivo, un calo dell'indice di fiducia delle imprese delle costruzioni che rimane, comunque, su livelli superiori a quelli di dodici mesi prima.
Un segnale positivo proviene dalla riduzione della rischiosità finanziaria del comparto immobiliare. Il Rapporto sulla stabilità finanziaria pubblicato dalla Banca d'Italia venerdì scorso evidenzia che i rischi per le banche derivanti dal mercato immobiliare sono su livelli contenuti e in particolare l'indicatore relativo al credito alle imprese di costruzione e alle agenzie immobiliari è ai minimi storici.

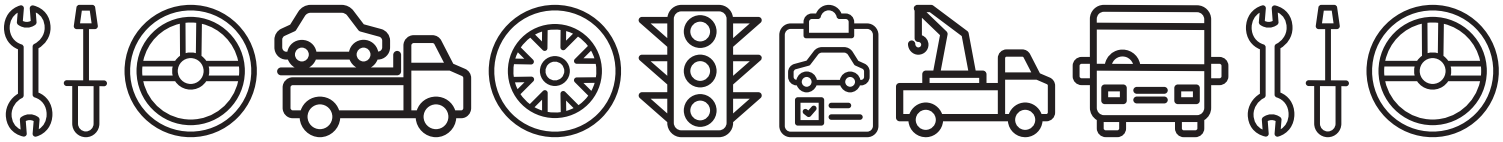
AUTOTRASPORTATORI

di **Andrea De Matthaeis**
area categorie,
responsabile settore autotrasporto

TAVOLO AUTOTRASPORTATORI: ALL'ORDINE DEL GIORNO VALSUGANA, INTERPORTO, CONTROLLI AGLI AUTOMEZZI IN AUTOSTRADA E RAPPORTI CON L'AUSTRIA

[Fonte ufficio stampa Pat]

Il traffico sulla statale della Valsugana, l'utilizzo e il potenziamento dell'Interporto, i controlli ai mezzi pesanti, in particolare in autostrada, e i rapporti con l'Austria sono stati i temi oggetto della riunione del "tavolo autotrasportatori", convocato dal presidente Maurizio Fugatti presso il palazzo della Provincia. Oltre ai rappresentanti della categoria vi hanno partecipato i dirigenti provinciali responsabili delle strutture che hanno competenza in materia di trasporti, viabilità e infrastrutture, oltre alla Polizia stradale, ad A22 e alla dirigente dell'Agenzia del Lavoro.
«È importante – questo il commento del presidente Fugatti – proseguire il dialogo e il confronto fra tutti gli attori del settore dei trasporti per individuare le soluzioni più efficaci ai problemi che si presentano, nel rispetto delle regole e con l'obiettivo della sicurezza di chi sulle strade viaggia e di chi vi lavora».
La riunione si è aperta sul tema della sicurezza della statale 47 della Valsugana e dei possibili provvedimenti da adottare, ancora in fase di definizione e oggetto di ulteriori prossimi confronti, anche in considerazione degli interventi infrastrutturali previsti o in corso di esecuzione. In particolare, per i mezzi pesanti, si è discusso di divieti di sorpasso, di pesa dinamica per verificare il rispetto della normativa, di riduzione di velocità e di distanza minima.
Si è parlato anche dello sviluppo infrastrutturale e ammodernamento dell'Interporto di Trento e si è fatto il punto sul regime degli aiuti all'intermodalità. Preoccupazione è stata espressa per l'ipotizzata ulteriore stretta al traffico pesante in Tirolo che dovrebbe verificarsi dal prossimo gennaio. «Su questi temi – ha aggiunto il presidente Fugatti – sarà importante confrontarsi al più presto sia con Bolzano e in ambito Euregio con il Ministero competente, che ha recentemente richiesto formalmente alla Commissione Europea una chiara presa di posizione sul tema».
La dirigente dell'Agenzia del Lavoro ha ricordato le iniziative avviate, e oggetto di campagne di promozione e comunicazione, per sostenere chi intende conseguire la patente per diventare autotrasportatore.



AUTORIPARAZIONE/REVISIONI / ANARA-CONFARTIGIANATO TORNA A SOLLECITARE AL MIT SOLUZIONI E RISPOSTE URGENTI

ANARA-Confartigianato è scesa nuovamente in campo per ottenere risposte da parte del Ministero Infrastrutture e Trasporti che, nonostante le ripetute e pressanti sollecitazioni, non ha dato ancora alcun riscontro alle nostre istanze. Con un recente intervento nei confronti del Capo Dipartimento Trasporti, Navigazione, Affari Generali e Personale, ANARA ha rinnovato la richiesta di un incontro urgente per affrontare le questioni aperte e individuare un percorso di lavoro che possa portare, in tempi rapidi, alla positiva definizione dell'intera partita delle revisioni, attraverso soluzioni condivise in grado di rispondere alle aspettative del settore. Abbiamo messo in evidenza che le misure sollecitate da Confartigianato sono essenziali, e ormai divenute improcrastinabili, affinché i centri revisione siano messi in condizione di poter assolvere, in maniera efficace, al servizio che sono chiamati a svolgere per conto dello Stato e di poter garantire la continuità di questa importante funzione su cui poggia la tutela degli utenti e la sicurezza stradale.

AUTORIPARAZIONE / SOCCORSO STRADALE: PARERE SU ISA

L'11 novembre 2019 abbiamo partecipato alla riunione in SOSE per la revisione dell'ISA sul soccorso stradale (BG96U) su cui abbiamo evidenziato alcune criticità e formulato le nostre osservazioni. L'ambito del soccorso stradale non ha affinità con le altre attività ricomprese nell'ISA BG96U ovvero "Lavaggio auto" e "Gestione di parcheggi e autorimesse", ma è invece strettamente connesso all'autoriparazione e alla disciplina di riferimento (Legge 122/1992) e pertanto dovrebbe essere ricondotto all'interno dell'ISA dell'autoriparazione (BG31U). Questa anomalia riscontrata si traduce in una errata "fotografia" delle imprese del settore non solo sul piano organizzativo, con una rilevanza ai fini della costruzione dei MOB, ma anche sul piano fiscale, con il rischio di dare luogo a risultati distorti e penalizzanti per le imprese interessate. Altra criticità rilevata sta nel fatto che nell'ISA BG96U figurano anche "Altre attività di manutenzione e di riparazione di autoveicoli" che probabilmente ricomprendono autoriparatori e che dovrebbero confluire nell'ISA dell'autoriparazione. In sintesi la proposta da noi avanzata è quella di modificare l'ISA BG96U prevedendo che le "Attività di traino e soccorso stradale" e "Altre attività di manutenzione e di riparazione di autoveicoli" siano trasferite dall'ISA BG96U all'interno dell'ISA BG31U, in quanto attinenti all'ambito dell'autoriparazione. Tale correttivo consentirebbe una collocazione pertinente in grado di cogliere in modo puntuale la realtà economica delle imprese interessate e favorire quindi una maggiore compliance allo strumento ISA.

MECCANICA / MECSPE BARI 2019

MECSPE BARI
TECNOLOGIE PER L'INNOVAZIONE - INDUSTRIE 4.0

Dal 28 al 30 novembre, la Nuova Fiera del Levante ha ospitato MECSPE Bari, la prima edizione in terra pugliese della più importante fiera italiana della meccanica, delle tecnologie e dell'industria manifatturiera, che si sposta da Parma per coinvolgere il Sud Italia e tutta l'area del Mediterraneo.
È stata una "prima" di rilievo dell'evento fieristico dedicato al mercato del Centro e Sud Italia e per il bacino del Mediterraneo.
I 20mila metri quadri del nuovo Padiglione della Fiera del Levante hanno visto la partecipazione di oltre 600 imprese espositrici impegnate a sfruttare questa occasione di business e networking, dove scoprire l'eccellenza di tutta la filiera per una fabbrica intelligente, attraverso percorsi dedicati ai temi chiave dell'innovazione e della trasformazione digitale. Confartigianato Imprese era presente in fiera con uno spazio istituzionale curato da Confartigianato Meccanica, da Confartigianato di Bari e dall'Ente Bilaterale dell'Artigianato Pugliese. Lo spazio confederale era posizionato accanto allo stand di alcune imprese associate che hanno deciso di aderire a questa prima edizione. All'inaugurazione, per Confartigianato Meccanica, erano presenti la Consigliera nazionale Barbara Ramaioli e il Responsabile Guido Radoani.

TRASPORTO PERSONE / TRASPORTO PASSEGGERI NON DI LINEA

La riforma della Legge 21 tarda a concretizzarsi. È sotto il giudizio della Corte Costituzionale e la burocrazia attende input che non arrivano e il noleggiatore e il taxista sono ormai ai ferri corti. Gli Organi di vigilanza si astengono dall'entrare in campo per fare rispettare una Legge che non ha avuto gli strumenti operativi (foglio di servizio, REN, localizzazioni delle rimesse sul territorio e altro) nel mentre assistiamo all'aumento di tensioni specie nelle aree aeroportuali e nelle stazioni ferroviarie. Difficoltà anche nelle delibere di affidamento di lavori per servizi di trasporto passeggeri da parte degli Enti Territoriali, in cui vengono riconosciuti soggetti operatori senza i requisiti di Legge previsti. La nostra Associazione auspica che la politica decida sul da farsi.

IMPIANTI

di **Jacopo Pedrotti**
area categorie

FUMISTI E SPAZZACAMINI / CENA DI SANTA BARBARA

Venerdì 6 dicembre si è svolta all'Officina Gambrinus, di Lavis, l'annuale cena di Santa Barbara della categoria Fumisti e Spazzacamini. Un'occasione informale per incontrarsi, scambiarsi pareri e opinioni e trascorrere una piacevole serata assieme.

Dal 1955 Azienda Leader nel settore agricolo e forestale.
Da oggi una nuova opportunità per artigiani e agricoltori

Nuova concessionaria • Escavatori e pale gommate

VOLVO

da 15 a 88 q.li

per la provincia di Trento

Odorizzi Ottorino e figli snc

Gardolo, via della Canova, 18 - Tel. 0461 992521 - www.odorizzitrattori.com - info@odorizzitrattori.com

ANNUNCI

REGALO, AFFITTO, CEDO, CERCO E VENDO

AFFITTO

Capannone sito in Via Maestri del Lavoro a Trento, 615 mq, piazzale a disposizione, due ingressi, uffici interni e wc, 1.900 euro/mese. Tel. 348.4720752

a Trento, loc. Spini di Gardolo in via del Loghet, appartamento di 110 mq ca. + magazzino di 230 mq ca. + cortile di 360 mq ca. a 1.430 euro mensili. Tel. 330 239050

Magazzino deposito di 200 mq circa fronte strada a Trento in via 3 Novembre con ufficio e servizio wc a 800 euro mensili. Tel. 0461 985255 - cell. 329 8023012 - 347 3627064

Locale in Corso Buonarroti "Cristo Re", uso negozio/laboratorio/studio di 110 mq con deposito sottostante di 55 mq posizione strategica libero da luglio 2019. Tel. 339.1290841

CEDO

Attività di parrucchiera per pensionamento. Tel. 0463.625277 - 339.6159303

Per pensionamento avviatissima e quarantennale attività di parrucchiera, svolta a Trento in locali con regolare contratto di affitto e tre postazioni di lavoro. Tel. 339.8185716

Attività di parrucchiera unisex ben avviata in zona Trento centro/università causa trasferimento, vera occasione. Tel. 345.9807990

Attività e pluriennale attività specializzata in moto, motoslitte, Atv, per pensionamento, zona artigianale Moena; 450 mq coperto e 350 mq piazzale con muri in affitto. Tel. Massimo 339.5846695

Avviata e pluriennale attività di parrucchiera a Trento con regolare contratto di affitto e 5 postazioni lavoro. Tel. 338.4113397

Attività di calzoleria (riparazione scarpe e articoli in cuoio/duplicati chiavi). Muri in affitto. Tel. 347.8241425

CERCO

Cabina aspirazione/verniciatura con motore trifase (3x2,30 m, profonda 1,50 m). Tel. 335.6305302

Carrello elevatore usato da 15 quintali. Tel. 348.2616812

Parrucchiera con P. Iva per condivisione spese gestione (affitto poltrona). Tel. 0464.553191 - 349.5400797 (Monica)

VENDO

Materiale, strumentazione e attrezzatura per laboratorio elettronicao e di telecomunicazione, causa ristrutturazione azienda a Rovereto. Tel. 348.2619140

Vendo tre poltroncine posti lavoro. Tel. 328.8110435

Incisografo Incimar MC 800 per marmo e granito in ottimo stato. Tel. 0464.434416

Porzione di capannone artigianale, ora adibito a falegnameria, con uffici e possibile abitazione, a Mori, zona artigianale; laboratorio 350 mq, magazzino/uffici 200 mq, ampio piazzale con posti macchina; con o senza attrezzatura. Tel. 340.8964333

Vendo laser Hilti PM4-M multilinea a tre linee e laser punto con raggio rosso ancora in garanzia. Tel. 368.3892237

Container "Matson" 2,5 x 6 m, Cantilever , h 7 x lunghezza 3,7 x profondità 1,2 m. Tel. 0461.950757

Capannone artigianale fronte strada provinciale in località Rupe di Mezzolombardo con terreno di 3600 mq di due carroponti e interrato di 400 mq. Tel. 348.5619653 - 335.6745955

Se stai cercando un immobile in acquisto o in locazione oppure vuoi vendere o locare un immobile contattami al seguente numero di cellulare: 389.9714698 (Adriano Filippi)

Due lavatesta con vasca nera (200 euro). Tel. 328.8110435

Attività e pluriennale attività specializzata in moto, motoslitte, Atv, per pensionamento, zona artigianale Moena; 450 mq coperto e 350 mq piazzale con muri in affitto. Tel. Massimo 339.5846695

Scaldabagno metano, marca Immergas, mod. Super Caesar a camera stagna, da 9,2 a 32,4 Kw, matr. 5.2008, usato pochissimo, a 300,00 euro. Tel. 333.2922780 - 0463.450267 (ore pasti)

Garage interrato mq 85, località Grez a Riva del Garda. Tel. 338.3423311

Motocarro Guzzi Ercole con cabina d'epoca 50 anni circa. Tel. 348.5619653

Pellettizzatrice marca Smartec modello PLT-100 alimentazione elettrica: 400 Vca3P+T, potenza elettrica 4 KW, frequenza 50hz, capacità di produzione circa 50 kg ora di segatura. Tel. 329.8827932

Piegatrice da lattoniere modello Jorns Ag anno 2006 Norma Line 125 SW SM CNC 500, con taglierina automatica, battute di riscontro e high speed, misura 6,40 mt. Prezzo 28.000 € + Iva. Tel. Roberto 347.5303970

Assi di baita scavate dal sole per arredamento, 35 m² spessore 25 mm, larghezze varie, prezzo da concordare. Tel. 0461.848565 - 340.1558279

Autocarro Fiat Ducato anno 2004, ottimo stato, revisionato, cassonato, portata 35 ql pieno carico, prezzo da trattare. Tel. 0464.412184

Piega/taglia ferro marca Tecnotor 380volt in ottimo stato usata pochissimo, a 900,00 € + Iva. Tel. 348.8899091

✂

Si invitano gli artigiani associati interessati alla eventuale pubblicazione di annunci (inerenti all'attività lavorativa) a utilizzare questo tagliando, compilandolo a macchina o in stampatello e spedendolo a:
Redazione "l'Artigianato" / Associazione Artigiani e Piccole Imprese della Provincia di Trento
Via Brennero, 182 - 38121 Trento - fax **0461.824315** - e-mail **S.Frigo@artigiani.tn.it**

Vi prego di pubblicare gratuitamente il seguente avviso: ☐ regalo / ☐ affitto / ☐ cedo / ☐ cerco / ☐ vendo

.....

.....

Cognome e nome ..... Ditta .....

Via ..... n. ..... Cap ..... Città .....

Tel. .....

ASSOCIAZIONE NAZIONALE ANZIANI PENSIONATI

INSIEME LA VITA È PIÙ SEMPLICE PIACEVOLE E CONVENIENTE

SCOPRI I VANTAGGI DELL'ESSERE SOCIO

ISCRIVITI ANCHE TU

0461 803996
anap.trentino@artigiani.tn.it

NON È UNA COSA SOLA

SONO TANTE

Ricarica è la carta prepagata sicura, pratica e multiuso, facile da ricaricare e gestibile in autonomia.
Puoi prelevare e pagare in tutti i negozi, anche online. In più, Ricarica è CONTACTLESS e per importi inferiori a 25€ paghi senza digitare il PIN. Avvicina la card al lettore, aspetta il beep e l'acquisto è fatto.

Casse Rurali Trentine

GRUPPO CASSA CENTRALE
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

www.inbank.it

Marketing CCB Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Funzionalità contactless disponibile sui POS abilitati. Per le condizioni contrattuali del prodotto è necessario fare riferimento ai fogli informativi disponibili presso gli sportelli e sul sito internet di Cassa Centrale Banca e delle banche collocatrici.
09/2019